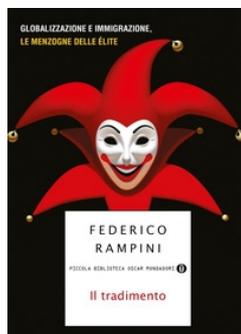


# SAGGI E ALTRO

NOVITA' MARZO 2018



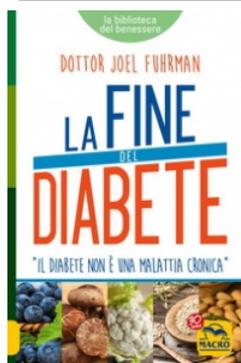
## **Il tradimento : globalizzazione e immigrazione, le menzogne delle élite / Federico Rampini**

Rampini, Federico

Mondadori 2017; 197 p. 18 cm

Il mondo sembra impazzito. Stagnazione economica. Guerre civili e conflitti religiosi. Terrorismo. E, insieme, la spettacolare impotenza dell'Occidente a governare questi shock, o anche soltanto a proteggersi. Senza una guida, abbandonate dai loro leader sempre più miopi e irrilevanti, le opinioni pubbliche occidentali cercano rifugio in soluzioni estreme. Alla paura si risponde con la fuga all'indietro, verso l'isolamento da tutto il male che viene da «là fuori» e il recupero di aleatorie identità nazionali. Globalizzazione e immigrazione sono i due fenomeni sotto accusa. Il tradimento delle élite è avvenuto quando abbiamo creduto al mantra della globalizzazione, quando il pensiero politicaly correct ha recitato la sua devozione a tutto ciò che è sovranazionale, a tutto ciò che unisce al di là dei confini, dal libero scambio alla finanza globale. Il triste bilancio è quello di aver reso i figli più poveri dei genitori. Il tradimento delle élite si è consumato quando abbiamo difeso a oltranza ogni forma di immigrazione, senza vedere l'enorme minaccia che stava maturando dentro il mondo islamico, l'ostilità ai nostri sistemi di valori. Quando abbiamo reso omaggio, sempre e ovunque, alla società multi-etnica, senza voler ammettere che questo termine, in sé, è vuoto: non indica il risultato finale, il segno dominante, il mix di valori che regolano una comunità capace di assorbire flussi d'immigrazione crescenti. E il tradimento è continuato praticando l'autocol-pevolizzazione permanente, un riflesso pavloviano ereditato dall'epoca in cui «noi» eravamo l'ombelico del mondo: come se ancora oggi ogni male del nostro tempo fosse riconducibile all'Occidente, e quindi rimediabile facendo ammenda dei nostri errori. In questo acuto pamphlet di denuncia - inclusa un'autocritica sul ruolo dei media - Federico Rampini indica le possibili vie d'uscita: un'economia liberata dai ricatti delle multinazionali e dei top manager; un'immigrazione governata dalla legalità e nella piena osservanza dei nostri principi; una democrazia che torni a vivere della partecipazione e del controllo quotidiano dei cittadini; e, infine, un dibattito civile ispirato all'obiettività e al rispetto dell'altro, non ai pregiudizi, all'insulto e alla gogna mediatica dei social.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: G 303.48 RAM



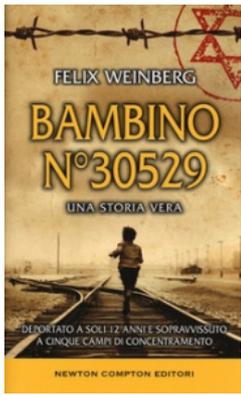
## **La fine del diabete : il diabete non è una malattia cronica / Joel Fuhrman**

Fuhrman, Joel

Macro 2017; 333 p. 21 cm

"Perché limitarsi a gestire il diabete quando lo si può eliminare per sempre? Per prevenire e far regredire il diabete non servono i farmaci, ma un cambiamento radicale del nostro modo di mangiare." (Dottor Joel Fuhrman). A differenza di quanto vi è stato detto finora, il diabete non è una malattia cronica. Non è una condanna destinata ad abbreviare l'aspettativa di vita o a causare ipertensione, cardiopatie, insufficienza renale, cecità o altre malattie potenzialmente mortali. In realtà, quasi tutti i diabetici possono sospendere l'assunzione dei farmaci e tornare sani al cento per cento solo adottando poche regole. In queste pagine il dottor Fuhrman, specialista qualificato in materia di nutrizione, ci rivela come possiamo prevenire e far regredire il diabete e le relative complicanze recuperando al tempo stesso il peso forma. "La fine del diabete" è un'idea radicale espressa in un programma estremamente semplice: mangiare meglio per sconfiggere il diabete. Con oltre 50 ricette, gli esempi di menu (colazione, pranzo e cena), le risposte alle domande più frequenti, i consigli per medici e pazienti questo libro ci dimostra, con un linguaggio semplice e diretto, che diabete, cardiopatie e ipertensione non sono conseguenze inevitabili del processo di invecchiamento: sono reversibili e prevedibili con un'alimentazione sana.

Copie presenti nel sistema 3 in biblioteca: 1 Coll: G 616.4 FUH



**Bambino n° 30529 : deportato a soli 12 anni e sopravvissuto a cinque campi di concentramento : una storia vera / Felix Weinberg**

Weinberg, Felix Jiri

Newton Compton 2017; 272 p., [4] carte di tav. ill. 21 cm

Felix aveva tutto nel suo paese natio, la Cecoslovacchia: una famiglia felice e abbiente, un'infanzia serena. A dodici anni, però, il suo mondo va in pezzi: il padre fugge in Inghilterra, nella speranza di potersi rifare una vita con la sua famiglia. Ma il piccolo Weinberg, i fratelli e la madre non fanno in tempo a raggiungerlo: saranno catturati dai nazisti e inizierà il loro drammatico calvario nei campi di concentramento. Felix sopravvivrà addirittura a cinque lager, tra cui Terezín, Auschwitz e Birkenau, nonché alla terribile "marcia della morte" per essere trasferito da un campo all'altro. Dopo essere stato deportato per l'ultima volta a Buchenwald, riuscirà finalmente a tornare in libertà e a riabbracciare suo padre, dopo cinque anni di orrore. Quella di Felix Weinberg è una storia raccontata attraverso gli occhi puri di un bambino, senza risparmiare alcun dettaglio, nemmeno il più doloroso.

Copie presenti nel sistema 4 in biblioteca: 1 Coll: G 940.53 WEI



**La ragazza dei fiori di vetro / Tilar J. Mazzeo ; traduzione di Elena Cantoni**

Mazzeo, Tilar J.

Piemme 2017; 331 p. 23 cm

Irena era terrorizzata. In tutta la Polonia non c'era un posto più spaventoso di quello dove la stavano portando: il quartier generale della Gestapo a Varsavia, e lei lo sapeva. Sapeva cosa la aspettava, e si chiedeva se ce l'avrebbe fatta a reggere alla tortura. Doveva farcela, troppe vite dipendevano da lei. I suoi compagni della rete clandestina, il suo amato Adam, anch'egli nella Resistenza, tutte le famiglie e i religiosi polacchi che collaboravano. E soprattutto i 2.500 bambini che aveva nascosto sotto falso nome un po' ovunque, da quando i nazisti avevano istituito il ghetto di Varsavia. Non doveva cedere, anche per quei genitori che glieli avevano affidati, fidandosi di lei, accettando che venissero battezzati e cambiassero nome pur di salvarli. Ora che stava per varcare quella porta, sperava che il coraggio non l'abbandonasse.

Copie presenti nel sistema 7 in biblioteca: 1 Coll: G 940.53 MAZ